

# SENATO DELLA REPUBBLICA

— XII LEGISLATURA —

N. 650

## DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE

d'iniziativa dei senatori **CHERCHI, CADDEO e PREVOSTO**

**COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 20 LUGLIO 1994**

---

Integrazione dell'articolo 4 dello Statuto speciale per la regione autonoma della Sardegna emanato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3, e successive modifiche

---

ONOREVOLI SENATORI. - Come è noto, il primo articolo dello Statuto speciale per la regione Sardegna, approvato con la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3, stabilisce che «la Sardegna con le sue isole è costituita in Regione autonoma fornita di personalità giuridica entro l'unità politica della Repubblica italiana, una e indivisibile, sulla base dei principi della Costituzione e secondo il presente statuto».

In base a questa disposizione, la Sardegna rileva dunque non solo per il suo specifico ordinamento amministrativo, ma soprattutto perchè il popolo sardo ed il territorio nel quale esso insiste, vengono costituiti od eretti in ente autonomo.

In tal modo alla Regione viene attribuito il compito di rappresentare la collettività regionale sarda che presenta caratteri peculiari e distinti rispetto a quelli della nazione italiana, caratteri desunti dalla sua tradizione storica, politica, sociale ed economica. La Sardegna non è quindi configurata come una semplice circoscrizione amministrativa, ma come entità politica rilevante sotto il profilo soggettivo, sia pure nel contesto della più ampia collettività nazionale.

A fronte di tale riconoscimento contenuto nel citato articolo 1, lo Statuto sardo non reca alcuna significativa disposizione in tema di tutela e valorizzazione della propria cultura, nonchè della sua lingua.

Una simile competenza è invece contenuta diffusamente in altri Statuti più recenti di regioni europee dove infatti il profilo culturale e quello della personalità dei popoli insediati nelle corrispondenti realtà territoriali, è affermato con forza e ampia diffusione. Per esempio, lo Statuto della Comunità autonoma delle Isole Baleari (articolo 13), attribuisce alla stessa Comunità una competenza addirittura «esclusiva»

in tema di rispetto, protezione e valorizzazione della cultura autoctona, considerata come una eredità storica delle stesse isole. Lo Statuto della regione corsa a sua volta attribuisce alla corrispondente collettività territoriale il compito di promuovere «la realizzazione di programmi radiotelevisivi aventi ad oggetto lo sviluppo e la diffusione della lingua e della cultura corsa in tutto il territorio della regione». E ciò nel più ampio contesto di una vasta competenza in materia di istruzione, diffusione dei mezzi di comunicazione, tutela dei monumenti storici propri della regione.

Appare quindi necessario che anche lo Statuto sardo venga integrato con l'attribuzione della stessa Regione di una competenza concorrente da svolgersi pertanto nei limiti stabiliti dall'articolo 4 dello stesso statuto che quindi dovrà essere arricchito di una ulteriore competenza, contraddistinta con la lettera n), e denominata come segue: «Cultura, tutela e valorizzazione della lingua sarda».

La disposizione proposta comprende pertanto due precetti: il primo, relativo alla cultura, autorizzerà la Regione sarda ad intervenire, nei limiti stabiliti dagli articoli 3 e 4 dello Statuto, in tutti i campi del sapere, allo scopo di introdurre nel relativo ordinamento tutte quelle disposizioni che contribuiscano alla valorizzazione del patrimonio storico, culturale, giuridico, e via dicendo, proprio della Regione come tramandato dall'esperienza vissuta dal popolo sardo e consacrato nei documenti e nelle sue manifestazioni espressive; il secondo precetto riguarda invece specificamente la tutela e valorizzazione della lingua sarda allo scopo di diffonderne la conoscenza, soprattutto nell'ambito scolastico, nonchè la sua conservazione in tutte le particolari modalità espressive.

**DISEGNO DI LEGGE**

**Art. 1.**

1. All'articolo 4 dello Statuto speciale per la Sardegna, di cui alla legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3, è aggiunta in fine la seguente lettera:

«n) cultura, tutela e valorizzazione della lingua sarda».

